

SAVIGLIANO. Sono passate poche settimane dalla precipitosa smobilitazione dei Paesi occidentali dall'Afghanistan, quando i media hanno mostrato al mondo intero le immagini di migliaia di donne, uomini e bambini che - accalcati in lunghe file sotto il sole - attendevano ai cancelli dell'aeroporto internazionale di Kabul nella speranza di poter essere caricati su uno dei tanti voli messi a disposizione dai governi europei e statunitensi per essere portati via da un Paese nuovamente governato, dopo vent'anni, dai Talebani.

Immagini e parole che hanno messo davanti agli occhi dell'opinione pubblica una situazione drammatica sia per le modalità sia per la velocità in cui si è sviluppata, che è presto diventata fonte di sconcerto e di profonda preoccupazione per la vita di chi, per varie ragioni, non è riuscito a lasciare il proprio Paese.

Allo scopo di mantenere alta l'attenzione su quanto accaduto nel Paese asiatico, la Consulta della Solidarietà di Savigliano ha organizzato, in collaborazione con il Comune, il progetto Sai Cuneo, Emergency e le Parrocchie saviglianesi, l'incontro dal titolo Afghanistan. Serata di sensibilizzazione per capire e

Partecipano il giornalista Domenico Quirico e Luca Radaelli di Emergency Afghanistan, una serata di sensibilizzazione a Savigliano



accogliere. "Un modo per informare il più correttamente possibile la cittadinanza su quanto è successo e sta ancora succedendo in quell'area del mondo", afferma Sergio Mondino, presidente della Consulta, "e di farlo anche alla luce dell'attenzione che da

tempo il Comune di Savigliano pone riguardo al tema della migrazione e dei bisogni di chi tenta di costruirsi l'esistenza lontano dai suoi affetti, dalla sua casa, dalla sua comunità". All'evento, che si terrà **martedì 26 ottobre** nell'ala polifunzionale di piazza del

Popolo (a Savigliano) a partire dalle 21, saranno presenti il giornalista e scrittore Domenico Quirico e Luca Radaelli, medical division coordinator di Emergency.

"Come Comune e come collettività cittadina siamo disponibili ad accogliere chi avesse bisogno di ospitalità - continua Mondino -, come d'altra parte già faremo a fine novembre con una famiglia siriana. Ed è perciò importante che a parlare sia chi, dell'Afghanistan, ha una conoscenza approfondita e di lungo periodo, come i due ospiti che animeranno l'incontro". Durante la serata sarà proiettato Il testamento di Gino Strada.

L'ingresso è libero dietro presentazione del Green pass fino a esaurimento posti.

Per informazioni, scrivere a: alessandriar@cooperativaorso.it

**Luca Prestia,
Sai Cuneo**

CUNEO. "La psiche al centro della vita" è stato il tema del convegno organizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi a Cuneo mercoledì 13 ottobre, nell'ambito delle iniziative previste in occasione della Giornata nazionale della Psicologia, arrivata quest'anno alla 6ª edizione.

L'emergenza Covid-19 è oggi, ancor più di ieri, anche un'emergenza psicologica che riguarda milioni di persone e che in modo particolare sta colpendo i più giovani. Il recente report dell'Unicef The State of the World's Children, mette in evidenza come nell'Europa Occidentale il 16% dei maschi e il 17% delle femmine di età compresa tra 10 e 19 anni presenti un problema di salute mentale. A livello globale, in questa fascia d'età, i disturbi d'ansia e la depressione costituiscono circa il 40% dei disturbi mentali. Nell'Europa Occidentale e in Nord America, il suicidio è la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali per adolescenti di età compresa tra 10 e 19 anni.

"Gli psicologi segnalano da anni l'aumento delle pro-

I dati esposti in occasione della Giornata nazionale della Psicologia La pandemia ha amplificato i problemi di salute mentale

blematiche legate alla salute mentale, in tutte le fasi della vita", spiega Giuseppe Maurizio Arduino, psicologo dell'Asl Cn1 e responsabile della struttura dipartimentale Psicologia e psicopatologia dello sviluppo. "Queste problematiche - aggiunge - sono state amplificate dalla pandemia, ma erano già presenti prima dell'emergenza Covid-19, sia per quanto riguarda l'adulto sia in età evolutiva, come si può vedere nei seguenti esempi: uno studio americano del 2019 indicava che il 18,5% degli adulti aveva presentato nel corso di quell'anno sintomi di depressione lievi, moderati o gravi; negli anni precedenti l'emergenza Covid-19, 1 bambino su 54 (tra gli 8 e gli 11 anni) negli Stati Uniti (in Italia, 1 su 77, tra 7 e 9 anni) presentava un disturbo dello spettro autistico. E si potrebbero portare molti altri esempi".

"Le segnalazioni che arrivavano dagli operatori della salute mentale e, spesso, dalle associazioni dei pazienti e dei loro famigliari - continua Arduino - sono rimaste in buona parte inascoltate e, oggi, ancora più di ieri, le attenzioni e le risorse dedicate ad un'emergenza che dura da anni (e che continuerà anche dopo la fine dell'emergenza Covid-19), sono ampiamente insufficienti, spesso limitate a ambiti progettuali, che in quanto tali, hanno una portata limitata e non garantiscono una risposta sistemica e continuativa ai tanti bisogni psicologici della popolazione".

Il report dell'Unicef sopra citato, afferma in maniera molto esplicita che la salute mentale è troppo spesso un pensiero secondario per i decisori e i leader, aggiungendo "se mai è un pensiero"... Sottoli-

nea, inoltre, che "i costi umani dell'ignorare la salute mentale possono essere devastanti per gli individui, le famiglie e le comunità. Tuttavia, anche i costi finanziari del non affrontare le condizioni di salute mentale - i costi dell'inazione - sono distruttivi".

Conclude Arduino: "Come psicologo, ma ancora più come cittadino, auspico di non dover ripetere, tra un anno, alla prossima Giornata nazionale della Psicologia, l'ennesimo appello a chi ha la responsabilità della gestione della sanità, a tutti i livelli".

Le iniziative (che riguardano la psicologia e la sua applicazione in tanti ambiti della società) organizzate a livello nazionale sono consultabili sul sito www.psy.it / quelle piemontesi sul sito dell'Ordine degli psicologi del Piemonte <https://ordinepsicologi.piemonte.it/>

Fondamentale l'utilizzo della nuova colonna video "Rubina" donata dagli "Amici" dell'ospedale Delicato intervento chirurgico nel reparto Urologia di Savigliano

SAVIGLIANO. Nei giorni scorsi l'équipe di Urologia dell'ospedale "Ss. Annunziata" di Savigliano, diretta dal dottor Pietro Coppola, ha portato a termine un delicato intervento di chirurgia laparoscopica a fluorescenza, grazie al determinante supporto della nuova colonna video "Rubina Stortz 4K3D" donata dall'associazione Amici dell'ospedale di Savigliano.

Questa tecnologia avanzatissima ha permesso ai chirurghi di riprodurre un intervento laparoscopico con fluorescenza descritto dal solo Dipartimento di Endocrinologia chirurgica dell'Università di Cleveland negli Stati Uniti. L'intervento è stato condotto dall'urologo Paolo Mondino con la collaborazione dei colleghi Patrizio Polledro, Diego Rosso, Mino Rizzo, degli anestesisti e di tutto il personale della sala operatoria.

"L'importanza di questa colonna video ha permesso, una volta infuso al paziente il verde di indocianina, di evidenziare la piccola massa surrenalica, i suoi limiti anatomici, la vena cava, all'

Primo intervento laparoscopico con fluorescenza su massa tumorale surrenalica presso il "Ss. Annunziata"

quale la massa era adesa, e la vascolarizzazione della lesione. L'impiego di questa nuova tecnologia consente di ottenere la massima radicalità oncologica, con la rimozione di microsattelliti di tessuto tumorale altrimenti non visibili con le comuni metodiche", spiega Paolo Mondino. "Questa visione così ottimale - prosegue lo specialista - ci ha consentito una precisa dissezione laparoscopica senza la necessità di ricorrere alla chirurgia open, che notoriamente porta con sé prolungamento della degenza ospedaliera e maggiori tempi di recupero per il malato. Il paziente è stato dimesso in ot-

time condizioni generali dopo pochi giorni".

Il caso clinico in oggetto,

Un libro sui disturbi del comportamento alimentare

CUNEO. Venerdì 22 ottobre alle 18 presso la libreria Ippogrifo (corso Nizza, 1) a Cuneo sarà presentato il libro "Il peso dell'amore" - capire i disturbi alimentari partendo da famiglia e scuola - di Leonardo Mendolicchio (responsabile della Unità operativa di riabilitazione Dca auxologico Piancavallo). Prefazione di Francesca Fialdini. L'incontro è promosso dall'Asl Cn1, in collaborazione con l'associazione A-fidati. Sarà presente l'autore. Introdurrà Anna Maria Pacilli, responsabile del Centro per i Disturbi del comportamento alimentare dell'Asl Cn1. La capienza massima consentita è di 20 persone (richiesto il Green pass).

A Cuneo (H)-Open day dedicato alla salute delle ossa Iniziativa in Granda per la Giornata mondiale dell'Osteoporosi

CUNEO. Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, in occasione della Giornata mondiale dell'Osteoporosi, promuove **mercoledì 20 ottobre** la sesta edizione dell'(H)-Open day dedicato alla salute delle ossa. Gli ospedali aderenti del network Bollini rosa offriranno gratuitamente alla popolazione femminile servizi clinico-diagnostici e momenti informativi come visite endocrinologiche, reumatologiche, counselling psicologico, esami e prelievi, info point, conferenze e distribuzione di materiale informativo.

"Obiettivo di questa iniziativa, giunta alla sua 6ª edizione, è sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione primaria, attraverso l'adozione di corretti stili di vita fin dalla giovanissima età e un corretto introito di calcio e vitamina D, secondo un'alimentazione equilibrata e adeguata", commenta Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda.

Si stima che in Italia l'osteoporosi colpisca circa 5 milioni di persone, di cui l'80% sono donne in post menopausa. Consiste in una condizione silente e asintomatica di deterioramento dell'architettura ossea e di riduzione della massa minerale, con conseguente aumento della fragilità dell'osso e maggior rischio di fratture spontanee o a seguito di traumi di minima entità. Nel nostro Paese, il 23% delle

donne oltre i 40 anni e il 14% degli uomini con più di 60 anni è affetto da questa patologia e questi numeri sono in continua crescita, soprattutto in relazione all'aumento dell'aspettativa di vita.

Iniziativa sul territorio

In occasione dell'H-Open day sono previste due Cattedre ambulantive della salute 2021, dedicate al tema: **domenica 24 ottobre** dalle 9,30 alle 15,30 in valle Varaita "La salute delle ossa" relatore Paola Nasti, Fisiatra Asl Cn1; **domenica 7 novembre** dalle 9,30 alle 15,30 in valle Po "Menopausa e osteoporosi" relatori: Enrico Pedrini Asl Cn1 e Elena Castellano della struttura Endocrinologia Diabetologia e Metabolismo osseo del Santa Croce.

Inoltre sarà realizzato e diffuso materiale informativo realizzato ad hoc: precisamente un video spot su alimentazione e osteoporosi a cura delle strutture Endocrinologia Diabetologia e Metabolismo e Dietetica e Nutrizione clinica dell'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo e dalla struttura Diabetologia territoriale dell'Asl Cn1 (divulgato sui canali social delle aziende); un opuscolo su "MuoviAMOCI con l'osteoporosi, esercizi utili per persone con osteoporosi per mantenersi in salute" a cura del Dipartimento Medico riabilitativo dell'Asl Cn1.

Incontro all'Accademia di Medicina di Torino Per invecchiare bene e in buona salute servono diagnosi e terapie precoci

TORINO. Venerdì 29 ottobre alle 21, l'Accademia di Medicina di Torino organizza, in collaborazione con la Fondazione per l'Osteoporosi onlus, una seduta scientifica in presenza, pur continuando la trasmissione via web, dal titolo "Osteoporosi e invecchiamento". L'incontro verrà introdotto da Giancarlo Isaia, presidente dell'Accademia di Medicina e della Fondazione per l'Osteoporosi. La relatrice sarà Patrizia D'Amelio, primario di Geriatria presso il Centre Hospitalier Universitaire Vaudois di Losanna. Viviamo in un mondo che invecchia, nel 2050, una persona su tre avrà più di 65 anni e una persona su dieci avrà più di 80 anni. Tuttavia l'aumento dell'aspettativa di vita non coincide con

l'aumento dell'aspettativa di vita passata in buona salute. Per questa ragione le malattie associate all'invecchiamento meritano una diagnosi ed una terapia precoce ed adeguata, tra queste l'osteoporosi è una patologia cronica estremamente diffusa le cui conseguenze, le fratture da fragilità, incidono pesantemente sulla quantità e qualità di vita residua dei soggetti anziani. Si potrà seguire l'incontro sia accedendo all'aula magna dell'Accademia di Medicina di Torino (via Po 18), previa prenotazione da effettuare via mail all'indirizzo accademia.medicina@unito.it e dietro presentazione del Green pass, sia collegandosi da remoto al sito www.accademiadimedicina.unito.it.

La Vignetta

di Danilo Paparelli

... COME SAREBBE CHE CON TUTTI VACCINATI AVREMO L'IMMUNITA' DI GREGGE...?!

